

# Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sistema Camerale

## Crisi tedesca, i rischi per l'export Timori anche sotto le Due Torri

*Nel 2022 la nostra città ha esportato verso la Germania per 2 miliardi, ma ora l'incertezza spaventa*

L'economia tedesca è in frenata. E questo preoccupa, non poco, l'Italia. Il motivo? Perché il Paese guidato da Olaf Scholz è il nostro primo partner commerciale. Sia per quel che riguarda i prodotti esportati, sia per la merce che entra nel nostro territorio. E i numeri lo testimoniano, non solo a livello nazionale, ma anche a livello bolognese.

Secondo i dati della **Camera di commercio**, nel 2022 l'export di prodotti da sotto le Due Torri verso la Germania è aumentato in maniera significativa rispetto all'anno precedente, soprattutto per quel che riguarda la merce derivata dalle attività manifatturiere.

Per fare un esempio pratico, se guardiamo alla parte dedicata ai prodotti alimentari, bevande e tabacco si passa da un 161 a 252 milioni di euro. Stessa cosa per quanto riguarda le sostanze e i prodotti chimici con un balzo che va dagli 89 milioni del 2021 ai 104 dello scorso anno.

In linea generale l'export di merce verso la Germania nel 2022 da Bologna ha fatto registrare numeri molto positivi. Ora, la crisi tedesca preoccupa in generale il nostro Paese e di conseguenza anche le aziende bolognesi.

Secondo la Commissione, l'economia tedesca ha subito una lieve contrazione nel secondo trimestre di quest'anno, dopo una diminuzione del Pil reale dello 0,1% nel primo trimestre. Il Paese sta attraversando, quindi, uno stato di recessione.

È inoltre improbabile che la Germania veda un miglioramento della sua situazione economica nel breve periodo. È quanto emerge dal rapporto sul terzo trimestre pubblicato nei giorni scorsi dal ministero dell'Economia tedesco. Gli indicatori principali, come gli ordini in entrata e il clima economico, ma anche lo sviluppo contenuto dell'economia mondiale, segnalano un terzo trimestre debole, secondo il rapporto presentato dal ministro dell'Economia Robert Habeck.

«Una ripresa economica consistente non è prevedibile prima della fine del 2023-24», ha dichiarato il ministro. Nelle sue proiezioni primaverili per quest'anno, il governo tedesco prevedeva un aumento del Pil dello 0,4%. Ma è probabile che questa cifra venga corretta al ribasso nelle proiezioni autunnali.

Tornando ai dati riguardanti Bologna, quindi, è presumibile che ci sia un calo della domanda da parte della Germania verso le nostre aziende visto il momento di crisi che sta investendo il Paese.

E questo preoccupa poiché nel solo 2022 il valore delle esportazioni ha toccato i 2 miliardi e 300 milioni di euro, a testimonianza di un'importanza cruciale dei rapporti commerciali con la Germania.



# Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sistema Camerale

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA.